

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 430.351 - 430.451. PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria - Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivaligieri (RPI) - Via Parlamento, 9.

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500, 3.500, 2.050. RINASCITA 4.500, 2.300, 1.350. VIE NUOVE 2.500, 1.300, 750. (Conto corrente postale 1/29755)

ultime l'Unità notizie

UN NUOVO GRAVISSIMO ATTENTATO ALLA LIBERTÀ DI STAMPA

Il questore di Ancona convoca tutti i tipografi per istituire illegalmente la censura preventiva

Lo stesso ministro degli Interni fu costretto ad ammettere alla Camera che nessuna legge permetteva di censurare preventivamente gli stampati - Vietata a Salerno una petizione per la pace - Nuovi o.d.g. sui fatti del M.O. approvati da consigli comunali

Anche ieri ci sono giunte notizie di altri gravi soprusi compiuti dalle autorità di polizia contro la libertà costituzionale. La questura di Ancona ha convocato i tipografi della città diffidandoli dal consegnare senza il nulla-osta della questura il materiale stampato di contenuto politico e sindacale. A quanto ci risulta, ai tipografi anconetani è stato fatto sottoscrivere il testo del provvedimento quale presa visione ed implicito impegno a rispettarlo.

centi manifestazioni per fatti del Medio Oriente, fu costretto ad ammettere che le questure non potevano sottoporre a censura preventiva gli stampati. Resta da vedere adesso se Tambroni richiamerà al rispetto delle leggi il suo funzionario. Nella provincia di Salerno il prefetto ha emesso una ordinanza per vietare la raccolta di firme sotto una petizione diretta al Presidente della Repubblica dove si chiede che l'Italia rifiuti l'uso delle sue basi alle truppe straniere e che il nostro

tra cui San Gimignano, Azzurro, Monterossi, S. Quirico, Torrenieri, Cascano, Poggibonsi, Montaleone, Castellina d'Alcega, Chianciano, Cetona, Montepulciano, S. Ivo, Colle Val d'Elsa, Buonconvento, Pienza, Chiusi, Sarteano, Castellina Scalo, a Montefalco, Roccastrada, e Bivio di Iervi, in provincia di Grosseto; a Carriglio, L'Adrano, Marsane e Oric, in provincia di Brindisi; a Paternò (Catania) a Noto (Siracusa), a Galline, Marina, Bova Marina, Cuneo, S. Spontone e Caputo, in provincia di Reggio Calabria; a Varese e in diverse altre località.

Appello per la pace alle popolazioni toscane degli amministratori provinciali e comunali. I sindaci e i presidenti delle giunte delle province toscane, riuniti l'altro giorno a Livorno, hanno approvato, a conclusione della riunione, un manifesto rivolto alle popolazioni della Toscana. Dopo aver rilevato come la situazione italiana e il movimento italiano contro il comunismo fanno parte del processo di liberazione che ormai è in corso da tempo contro le strutture di un mondo feudale asservito all'imperialismo straniero, e dopo aver rilevato il fatto di dover tenere in vita con la forza gli interessi dell'imperialismo e del colonialismo per sbarrare la strada alla pacifica evoluzione del popolo del M.O., il manifesto così prosegue:

« Questa politica è avversata e condannata dal popolo italiano e del progresso. A questa politica è stato portato l'appoggio dei nostri governanti e dei basti militari del nostro Paese sono state messe a disposizione di una azione militare che è contraria agli interessi della nostra Patria, violando lo spirito e la lettera dello stesso Patto Atlantico che in nessun modo vincola la nostra iniziativa e la nostra azione nel M.O. »

« Noi - prosegue il documento - abbiamo sentito il dovere di rifiutarci di accettare, attraverso la nostra voce di protesta delle popolazioni toscane che avversano questa politica sanno anche valutare i rischi che l'uso delle basi militari possono portare al nostro Paese. Noi chiediamo che il governo italiano svolga una azione corrispondente alla volontà ed all'interesse del nostro popolo, solleciti la organizzazione della pace nel Medio Oriente, aiuti la indipendenza ed il risorgimento economico del popolo arabo intensificando con essi i rapporti di scambio, contribuisca ad assicurare al mondo, nel quadro dell'ONU, la pace. »

All'On. Giovanni Gronchi PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. I sottoscritti cittadini, profondamente turbati per i gravi pericoli per la pace mondiale, si rivolgono alla Suprema Autorità dello Stato per chiedere: 1) che l'Italia non sia esposta al pericolo di guerra per l'intervento anglo-americano nel Medio Oriente e, quindi, rifiuti l'uso delle proprie basi militari e proclami la sua neutralità sulla questione; 2) che l'Italia rivendichi il rispetto della carta dell'O.E.U. e la fine di ogni ingerenza straniera nei fatti interni dei popoli ed in specie nei confronti della lotta dei Paesi arabi per la loro indipendenza nazionale; 3) che l'Italia richieda l'immediata incontro tra le Grandi Potenze per la distensione e la pace.

È stata decisa per il mese di settembre la convocazione di un'assemblea speciale del Consiglio nazionale della Pace che esaminerà una serie di proposte già affermate nel corso della discussione al Comitato direttivo come: un convegno nazionale dei rappresentanti delle zone e delle città sedi di basi militari straniere; due conferenze, una nel Nord e una nel Sud, dedicate ai problemi dell'economia nazionale in relazione alle spese per il riarmo; una iniziativa che interessi la particolare posizione dell'Italia verso gli altri paesi mediterranei.

Il Consiglio comunale di Andria (Bari) ha approvato alla unanimità un ordine del giorno in cui si invita il governo italiano a prendere tutte le iniziative di pace ed a promuovere le necessarie iniziative tendenti a risolvere le controversie in corso con trattative diplomatiche. Un altro ordine del giorno comunista per la pace è stato approvato, contro il voto di un solo consigliere dc, dal Consiglio comunale di S. Caterina (Bari).

Pullman contro autocarro: un morto e 10 feriti. FORTI, 5. - Un morto e dieci feriti è il bilancio di uno scontro fra un pullman di turisti tedeschi ed un camion avvenuto alle ore 17.30 a Casemurto di Forti.

UNA DICHIARAZIONE DEGLI ESPERTI SOCIALISTI A GINEVRA. La continuazione delle esplosioni nucleari non è necessaria alla ricerca scientifica. Smentita una falsificazione del corrispondente del « New York Times » - I metodi esaminati dalla conferenza possono assicurare il controllo di un accordo sulla sospensione degli esperimenti.

« In questo articolo, Finney, Lee, tra l'altro, ha detto: "Soltanto mediante gli esperimenti - hanno riconosciuto questi scienziati - può essere possibile risolvere le incertezze sulla possibilità di registrare certi tipi di esplosioni nucleari, e questi ottenuti informazioni vitali per il sistema internazionale di controllo". Gli scienziati dell'Unione Sovietica, della Cecoslovacchia, della Polonia e della Romania, che partecipano ai lavori della conferenza degli esperti per la elaborazione delle raccomandazioni relative ai metodi di accertamento delle esplosioni nucleari, hanno fatto alla stampa la seguente dichiarazione: « Il 28 luglio il New York Times ha pubblicato un articolo del suo inviato speciale John Finney, il quale afferma che alcuni scienziati comunisti auspicano la continuazione degli esperimenti atomici. »

La maschera del padrone. La vicenda del compagno Alberto Petrini, licenziato dai dirigenti della « Terni » perché avrebbe parlato della necessità di lottare per la pace mentre si trovava insieme agli altri operai alla mensa dell'azienda, fornisce indicazioni di eccezionale gravità. Questo licenziamento è avvenuto in un'azienda a partecipazione statale, per motivi politici: è da notare, oltre alla già detta, che l'azienda è stata licenziata dal padrone, che Alberto Petrini era stato già in precedenza definito « indesiderabile » perché fu uno tra i primi operai della « Terni » a deporre davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche nonostante le intimidazioni che lo Stato ha fatto subito. Con questo licenziamento, il governo si mette addirittura alla testa del tentativo fascista di colpire la classe operaia attraverso la discriminazione, il ricatto del licenziamento, il terrorismo. Lo Stato stesso che indica alle più antidemocratiche forze nazionali, la via da seguire. Ma c'è oggi qualcosa di più: perché a dirigere il Ministero delle Partecipazioni Statali c'è un socialdemocratico, Ion Lami-Starnuti, il quale come tutti i socialdemocratici è andato al governo con la solita affermazione: spostare a sinistra la politica italiana, « condizionare » Fanfani, « aprire » verso le istanze dei lavoratori. Ebbene, alla « Terni » non è stato licenziato soltanto Alberto Petrini, ma sono stati perseguitati tutti gli impiegati che ai servizi elettrici di Papigno avevano preso parte allo sciopero unitario di categoria. Altro che « spostare a sinistra » e « aprire » verso i lavoratori! C'è qui la riprova come, sotto la demagogia socialdemocratica, si nasconde sempre un solo volto: quello del padrone.

La riunione del Consiglio della pace. Per riferire sui lavori del Congresso di Stoccolma e la preparazione del Consiglio nazionale della Pace che avrà luogo nel mese di settembre, importanti manifestazioni hanno avuto luogo in numerosi comuni della provincia di Salerno.

Affonda un mercantile tredici persone annegate. E' la nave spagnola Cabo Razo finita su una scogliera. VILLAGARCIA DE AROSA (Spagna), 5. - Tredici persone, fra cui tre donne, sono perite oggi nell'affondamento del mercantile spagnolo « Cabo Razo », di 3000 tonnellate. La nave è colata a picco nelle prime ore del mattino, dopo aver urtato una roccia nel litorale dell'Arosa, tra densa nebbia. Il mercantile portava un equipaggio di 39 uomini e cinque passeggeri. Le salme di otto vittime sono state recuperate e trasportate a Villagarcia de Arosa. I naufraghi sono stati imbarcati a bordo di due imbarcazioni di pesca spagnole. Tra loro era il capitano della nave Andres Pena Nieto, che aveva tentato scendere i soccorsi di salvare una delle donne, una ragazza francese.

196 leggi razziste in 4 anni in USA. NASHVILLE (Tennessee), 5. - Il giornale Southern News riferisce che dal 1954 in poi, nonostante la legge federale contro la discriminazione razziale nelle scuole, ben 196 leggi per la separazione razziale sono state approvate dagli stati meridionali degli USA. La Georgia, la Louisiana, il Mississippi, la Carolina del Sud e la Virginia hanno approvato 21 leggi separatiste soltanto quest'anno. La stessa pubblicazione informa che 777 distretti scolastici del sud hanno abolito la separazione razziale, mentre 2.122 distretti negli stati del sud e in quelli di confine continuano ad osservare la separazione. La Louisiana, il Mississippi e la Virginia hanno approvato quest'anno leggi che autorizzano la chiusura di scuole pubbliche che avevano l'obbligo di abolire la separazione razziale. L'Alabama, la Carolina del Nord, la Georgia e la Carolina del Sud avevano approvato simili leggi in passato.

Uccide una donna e ne incendia la casa. HARRISON (Michigan), 5. - Una donna è morta e la casa è stata incendiata. Beverly Thompson, 34 anni, è stata percossa a morte dal colpo di un indiano che ha poi appiccato il fuoco alla sua abitazione. La donna prima di morire riuscì a pararsi barcollando fuori dell'uscio di casa, e a fare il nome dell'assassino, dopo essersi spinta, trascinandosi, fuori della porta. Il killer, che si presentò con il revolver californico, nel quale fortunatamente non c'era più munizioni, si era spinto per entrare nella casa sua. Dopo aver ucciso con un colpo al capo di Genevieve Fox è sparato. Healy, un fuorilegge, ha detto che il feroce Heach è stato arrestato subito dopo, e ha ammesso di aver compiuto il delitto. Heach ha arretrato gravemente la casa.

Due morti ad Aprilia. L'ATINA, 5. - Due morti sono stati registrati ad Aprilia. Due poliziotti sono stati uccisi da un gruppo di 20 giovani studenti che si erano radunati in un campo di calcio. I due poliziotti sono stati uccisi con colpi di pistola. I due morti sono stati identificati come: Giuseppe Tosi, 25 anni, e Giuseppe Tosi, 25 anni. I due morti sono stati uccisi con colpi di pistola.

Una donna arsa viva in un bosco a Cascina. La poveretta era andata a dar fuoco agli sterpi intorno ad alcuni olivi. CASCINA, 5. - Soffocata dal fumo e orrendamente ustionata una donna anziana è morta tra le fiamme in un incendio sviluppatosi oggi pomeriggio in un bosco a Cascina. La donna, di nome Ceccola, di San Giovanni alla Vena, in località La Pineta. Nel primo pomeriggio il giorno Rosamaria Baroni, di anni 61, si era recata insieme al marito Rodolfo Gradedasso a dar fuoco alle sterpi intorno ad alcuni ulivi posti sulla collinetta La Pineta al limite di un bosco di proprietà di Brini Tassello. Ad un tratto sospinto dal vento il fuoco si è appiccato agli sterpi del sottobosco e si è rapidamente esteso tanto che due coniugi preoccupati del danno che l'incendio avrebbe provocato nella proprietà del Brini si sono messi a

Un seminarista fugge dall'Istituto con un misterioso accompagnatore. NAPOLI, 5. - Da cinque giorni sulla avventura del ragazzo scappato da un istituto di religione, si è creato un grande scandalo. Il seminarista è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto. Il ragazzo è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto. Il ragazzo è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto.

Bastano quattro grammi per frenare un satellite. Scienziati sovietici, americani e giapponesi riferiscono le loro osservazioni al Comitato dell'Anno geofisico. MOSCA, 5. - Continuando nell'Atmosfera Magna della Università di Mosca i lavori della V Assemblea del Comitato dell'Anno geofisico internazionale, l'accademico sovietico Sedov ha parlato sugli effetti dinamici del moto dei satelliti artificiali della terra: tali effetti sono di particolare importanza per determinare esattamente l'orbita del satellite. Il professor Sedov ha annunciato che, in base ai risultati che, quando il satellite passa al perigeo, cioè nel punto più vicino alla terra, esso viene frenato con una forza di circa 4 grammi. Alle osservazioni sul primo satellite sovietico sono stati dedicati i rapporti di

Un seminarista fugge dall'Istituto con un misterioso accompagnatore. NAPOLI, 5. - Da cinque giorni sulla avventura del ragazzo scappato da un istituto di religione, si è creato un grande scandalo. Il seminarista è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto. Il ragazzo è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto.

Un seminarista fugge dall'Istituto con un misterioso accompagnatore. NAPOLI, 5. - Da cinque giorni sulla avventura del ragazzo scappato da un istituto di religione, si è creato un grande scandalo. Il seminarista è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto. Il ragazzo è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto.

Un seminarista fugge dall'Istituto con un misterioso accompagnatore. NAPOLI, 5. - Da cinque giorni sulla avventura del ragazzo scappato da un istituto di religione, si è creato un grande scandalo. Il seminarista è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto. Il ragazzo è stato visto in compagnia di una donna, che si presume sia la sorella del defunto.

TRA LA VITA E LA MORTE, NELL'OSPEDALE DI PONTIAC

La "torcia umana", rifiuta di indicare i suoi seviziatori

Uno zio della vittima, minacciato dello stesso trattamento, è scomparso

(Nostro servizio particolare) PONTIAC (Michigan USA) 5. - Frank Kierdorf, l'uomo che due gangster hanno trasformato in torcia umana a Milano, viene all'ospedale « Misericordia di San Giuseppe » di Pontiac e sta lottando contro la morte. Il suo corpo è ricoperto di ustioni ed eccezioni dei piedi e delle dita delle mani. Pregiudicato per rapina a mano armata, Kierdorf era entrato nelle buone grazie dei gangster che esercitano influenza sul potente sindaco trasportatori ad aver ottenuto l'impiego di guardia di allarme presso la sezione di Flint, nel Michigan. Recentemente, egli era stato citato a comparire davanti alla commissione senatoriale che sta svolgendo un'inchiesta sulle infiltrazioni della malavita nel mondo

sindacale americano e semisire che, parlando con amici, avesse confessato l'impunità di affermare, di « conoscere molte cose ». L'altra sera, due uomini « Non so chi siano » - ha dichiarato Kierdorf al vice procuratore distrettuale George Taylor) lo andarono a prendere a casa e per condurlo a una riunione sindacale. « Sull'auto con loro sull'automobile nera che era davanti all'ingresso e non ebbero sospetto alcuno finché una vettura stava dirigendosi verso la campagna. C'erano allora di protesta ma i due mi temono soltanto la minaccia delle pistole puntate ». Kierdorf ha poi proseguito raccontando che, quanti in

condo FBI, egli conosceva chi lo ha rapito e gli ha aperto il fuoco, ma non parla, ben sapendo che non sarà un altro arresto dopo questo terribile. In un secondo interrogatorio, che ha avuto luogo questo pomeriggio, il Kierdorf ha ammesso che i due assaltatori (« bisessero fra loro se torni fuori o meno »). Desidero infine per il « caso » dopo che uno dei due - apparentemente il capo - ebbe detto: « Meglio non avere un'impresione di omicidio sulla testa ». Pur dopo questa ammissione, Frank Kierdorf si è nuovamente rifiutato di fare il nome dei due che gli avevano dato fuoco. La sua deposizione odierna è stata resa al pro-



PONTIAC - Frank Kierdorf, sul lettino, mentre viene interrogato dal vice procuratore. Sono visibili sul volto del sindacalista le ustioni provocate dai gangster (teletesto)

E' morto a Roma il prof. Artoli. Si è spento improvvisamente a Roma, la notte scorsa il professor Renato Artoli. Nato nel capoluogo il 26 settembre 1899, all'età di 58 anni, era stato per lunghi anni ispettore alle carceri e belle arti, autore di numerose pubblicazioni di carattere artistico. Artoli era stato anche collaboratore di studi e di collaborazioni come quelle in onore del Vignola, del Bacciotti, di G. Zanazzo e Gioacchino Belli.

Una sarta folgorata dal ferro elettrico. PADOVA, 4. - A Forlì, una sarta è stata folgorata dal ferro elettrico. La donna, di nome Ceccola, di San Giovanni alla Vena, in località La Pineta. Nel primo pomeriggio il giorno Rosamaria Baroni, di anni 61, si era recata insieme al marito Rodolfo Gradedasso a dar fuoco alle sterpi intorno ad alcuni ulivi posti sulla collinetta La Pineta al limite di un bosco di proprietà di Brini Tassello. Ad un tratto sospinto dal vento il fuoco si è appiccato agli sterpi del sottobosco e si è rapidamente esteso tanto che due coniugi preoccupati del danno che l'incendio avrebbe provocato nella proprietà del Brini si sono messi a

curatore della contea di Oakland, Frederick Ziem. Al termine della giornata, i medici erano pessimisti circa la possibilità che il Kierdorf sia di carassella. Egli ha ora superato la prima fase di shock da ustioni - ha dichiarato il dottor Yomon Gehring, che lo ha in cura all'ospedale - ma di norma in casi come questo, in cui cioè la stragrande maggioranza del corpo è rimasta ustionata, la morte sopravviene inevitabilmente per complicazioni in un secondo tempo.

Sembra che poi gli stessi nomi abbiano portato due davanti al giardino dell'ospedale nel quale Kierdorf entrò da solo barcollando e andando a cadere davanti ad una infermiera. I medici hanno accertato che « l'attentato » per conto della superficie corporale del paziente è istantaneamente rimproverato e si sono riservati ogni prognosi.

Solo nel finire che l'uno morisse senza parlare e delinquente rimproverato imputò il dottor Vincent Pavesi, direttore dell'ospedale, procedesse all'interrogatorio di Kierdorf. Il vice procuratore distrettuale Taylor ha detto all'interrogatorio che Kierdorf sosteneva di essere rimasto vittima di persone che avevano appena lo stesso Shefferman, laggiù, sindacale. « In realtà e chiaro - ha spiegato Taylor - che la malavita ha voluto in questo modo barbaro arrestare Kierdorf e gli altri uomini del partito davanti al comitato di controllo e malgrado la polizia, non potesse impedire che Kierdorf fosse liberato e che la sua libertà fosse garantita. L'ultimo informazione della serata scandalo che è scomparso è lo zio di Kierdorf,cludendo, tra l'altro, la sorveglianza della polizia. Secondo quanto ha ammesso il Kierdorf, il suo zio era stato ucciso e la polizia non poteva impedire che Kierdorf fosse liberato e che la sua libertà fosse garantita. L'ultimo informazione della serata scandalo che è scomparso è lo zio di Kierdorf,cludendo, tra l'altro, la sorveglianza della polizia. Secondo quanto ha ammesso il Kierdorf, il suo zio era stato ucciso e la polizia non poteva impedire che Kierdorf fosse liberato e che la sua libertà fosse garantita.

Advertisement for Giollino gelato. Giollino il gelato del bambino. Includes a logo with a star and the name 'Giollino' in a stylized font.